



**Ministero dell'Istruzione  
LICEO STATALE "G. NOVELLO"  
Scientifico Classico Linguistico**

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO)

Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPS02000T

TEL. 0377/36749 – 0377/33552 – FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: [lops02000t@istruzione.it](mailto:lops02000t@istruzione.it) - Posta Certificata: [lops02000t@pec.istruzione.it](mailto:lops02000t@pec.istruzione.it)

Sito Istituzionale: [liceonovello.edu.it](http://liceonovello.edu.it)

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali

Al Consiglio d'Istituto

Alle RSU

Ai genitori

Agli studenti

Al personale ATA

Sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL  
DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER  
L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2025/2028**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015 ("Legge"), che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTO** il R.A.V.;

**VISTO** il PTOF 2022-2025 e le successive integrazioni;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel

portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il DPR 89/2010;

**VISTO** il D.Lgs 62/2017;

**VISTO** il D.Lgs 61/2017;

**VISTO** *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione n. 89/2020 e le Linee guida sulla Didattica digitale integrata

**VISTO** il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV di Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

**CONSIDERATA** la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;

**CONSIDERATI** gli obiettivi del PNRR ITALIA relativi alla digitalizzazione delle scuole, la connettività ed il cablaggio, la realizzazione degli ambienti di apprendimento, la formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento, la digitalizzazione amministrativa, gli scenari del piano europeo per l'educazione digitale 2021/27;

**CONSIDERATO** l'imponente investimento di risorse afferente ai progetti PNRR Piano scuola 4.0;

**CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare;

## E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, *l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la*

*partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.*

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare ed aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- 1) L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- 2) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità, **comunque irrinunciabili**, si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

3. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR per creare un “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Tutto ciò per favorire la transizione digitale iniziata nel 2015 con il PNSD e i programmi PON per la scuola.
4. La progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l’Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un’impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l’isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere, senza escludere le lingue classiche, asse linguistico portante della tradizione liceale;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare attenzione alla proposta di un POTENZIAMENTO ambientale-digitale DELL’INDIRIZZO SCIENTIFICO;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo con offerta formativa curricolare ed extracurricolare;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nella linea del Digicomp 2.2;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione all’attivazione di un corso di LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell’istituto, in campo interdisciplinare, con attenzione al coding e alla robotica;
- i) Promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati grazie alla progettualità PNRR;
- j) Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare;

- k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni, dematerializzazione e procedure di digitalizzazione integrate.

### 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ed ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior **equilibrio** negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- **Miglioramento negli esiti** delle prove INVALSI, in modo che risultino costantemente in linea con la media regionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle **competenze in materia di cittadinanza** attraverso il percorso di 33 ore elaborato da ogni Consiglio di Classe come da DM n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni e aggiornato con DM 13 del 7 settembre 2024;
- Miglioramento dei **risultati scolastici** degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- **Riduzione degli insuccessi** formativi
- Potenziamento delle abilità e attenzione alle specificità degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**;
- Potenziamento delle **competenze informatiche e digitali**;
- Progettazione di percorsi didattici/ attività centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza e dell'autodeterminazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, senza escludere nessuno, li orientino nella progressiva costruzione di un loro "**progetto di vita**" e favoriscano scelte consapevoli sul loro futuro formativo e professionale;
- Promozione del **raccordo orientativo e curricolare** con le università e il mondo del lavoro: caratterizzare il modo significativo, per tale finalità, le varie opportunità di PCTO;
- Introduzione graduale nel corso degli ultimi anni di corso **tematiche orientative**, attraverso lo studio delle discipline, che favorisca l'affermarsi nello studente di un atteggiamento consapevole sulle sue attitudini, aspirazioni e lo conducano a scelte definite.
- Revisione dei **criteri di valutazione** e griglie di Istituto in un'ottica di promozione del successo scolastico e di attenzione ad un apprendimento basato su competenze trasversali.

Il Piano dovrà altresì essere realizzato tenendo conto dei seguenti ulteriori obiettivi:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM e STEAM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto le giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali, implementando anche le opportunità di approccio al mondo della robotica;
- stimolare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa favorendo le occasioni in cui gli studenti possano fare esperienza "imprenditoriale" pratica durante l'istruzione scolastica intesa come possibilità di sviluppare capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri;
- fare esperienze che sollecitino la creatività, il pensiero critico e la risoluzione di problemi,

l'iniziativa e la perseveranza, nonché la capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario;

- aumentare il livello delle competenze linguistiche e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in modo particolare gli obiettivi tredici, quattordici e quindici anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

## 2) **STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Potenziamento nell'area matematica negli indirizzi classico e linguistico nelle classi secondo e quinte con aumento di studenti che si pongono sul livello della sufficienza;
- Valorizzazione effetto scuola positivo nelle quinte di tutti gli indirizzi in relazione alle prove di lingua inglese;
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (favorire le attività per aree di progetto, .....);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e in itinere ed eventualmente in conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Progettazione di attività di recupero delle carenze disciplinari con interventi mirati e sistematici e attivazione di modalità *peer to peer*.
- Valorizzazione progettualità PNRR con riferimento ad attivazione di esperienze formative con Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (DM 65/2023) e laboratori inclusivi e di mentoring al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi

formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola (DM 19/2024)

### **3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Revisione Regolamento della disciplina delle studentesse e degli studenti del Liceo "Novello";
- Integrazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 e aggiornato dal D.M.13/2024;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
- Valorizzazione delle intersezioni epistemologiche e pratiche dei percorsi di orientamento, ed.civica e PCTO offerti dall'Istituto e predisposti nella progettualità formativa dei singoli studenti e/o delle classi;
- Attenzione particolare all'introduzione nella didattica e nella gestione delle attività amministrative dell'IA, accompagnata da una formazione del personale scolastico e regolamentata con apposito dispositivo.

### **4) DIDATTICA CURRICOLARE ED INTEGRATA CON ATTENZIONE AI RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto in questi anni ad un ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;



- Potenziamento della formazione dei docenti in relazione ai diversi BES;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

#### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- le attività di Orientamento e PCTO;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso e la formazione in materia di sicurezza sul lavoro (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italianocome L2;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e il curriculum elaborato per l'Istituto;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano scuola 4.0 e la progettazione per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali innovative alla luce delle indicazioni dei DM 65/23, 66/23 e 19/24.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

#### **a. commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- Rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Aprire la comunità scolastica al territorio;
- Realizzare un curriculum verticale per progettare in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

#### **Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno organico dell'autonomia e personale ATA).**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, negli ultimi anni, sono stati fatti numerosi acquisti per la Realizzazione di laboratori "green", sostenibili e innovativi per l'istituto alberghiero e l'istituto agrario, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55, inoltre con il PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classrooms che si pone come obiettivo la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi e con l'Azione 2 – Next generation labs per la trasformazione innovativa e digitale dei laboratori, l'Istituto proseguirà l'impegno a usare in modo corretto e coerente con le attività didattiche il patrimonio della strumentazione tecnica in possesso e questo in considerazione del

fatto che l'uso di un ambiente digitale e innovativo determina l'acquisizione da parte dei docenti di un nuovo modo di fare didattica, un modo più coinvolgente e più adatto ai tempi e agli stili di apprendimento degli alunni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dall'attuale organico di fatto.

Per ciò che concerne il personale docente, il fabbisogno è definito dall'UST di Lodi secondo una ripartizione provinciale.

**Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

L'istituto proseguirà, anche in qualche caso ricorrendo alle competenze presenti in Istituto, le attività di formazione rivolte agli studenti e a tutto il personale della scuola, dopo attenta ricognizione delle criticità riscontrate nel settore e in accordo con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Inoltre nell'ambito del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" DM 65 verranno svolte da parte degli alunni attività di acquisizione delle competenze STEM, di robotica, ICDL, debate oltre che potenziamento delle competenze multilinguistiche, oltre che dagli alunni anche dai docenti. Il personale scolastico accederà ai corsi di formazione per la transizione digitale (DM 66).

**Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)** Anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, saranno attivati percorsi STEM per le attività formative, in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale.

**Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)** Si rende necessaria l'attivazione dei Consigli di Classe nelle azioni rivolte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo alle proposte didattiche e culturali, concordate anche con enti e associazioni territoriali, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze. L'Orientamento continuerà a svolgere un ruolo di centrale importanza nell'attività didattica, anche alla luce delle Linee Guida per l'Orientamento emanate con Decreto Ministeriale n.328 il 22 dicembre 2022. Attraverso le figure di tutor e orientatore gli alunni avranno il giusto supporto per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. Fondamentale sarà l'inserimento dell'orientamento nelle attività formative e nel curriculum scolastico, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile). Anche quest'anno sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale e la scuola secondaria di primo grado.

Le azioni di orientamento in entrata avranno la finalità di costruire un curriculum verticale e potenziare reti che coinvolgano le scuole secondarie di I grado del nostro territorio. Esse si sostanzieranno nella realizzazione di laboratori.

**commi 33-43 (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)** Riguardo i PCTO dovrà ancor più radicarsi nella nostra scuola la convinzione che tale attività costituisca una proficua

modalità di apprendimento per gli studenti. Non può che giovare al loro patrimonio culturale se essa è opportunamente correlata al lavoro sugli apprendimenti cognitivi in classe, con una calibrata articolazione delle programmazioni didattiche delle singole materie. Queste devono essere espressione di un orizzonte antropologico che contemperi l'attività cognitiva e quella pratica, la comprensione razionale e quella emotivo-esperienziale del concreto apprendimento

*Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti in data 29 ottobre 2024*

*L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti approvato dal Consiglio d'Istituto.*

*Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.*

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Valentina Gambarini